

NOTA STAMPA:

GIFI-ANIE: LO SVILUPPO DEL FOTOVOLTAICO OSTACOLATO DALLE PROCEDURE BUROCRATICHE

*Il 25% degli impianti installati in Italia si concentra in Lombardia e Puglia,
le uniche due Regioni ad applicare, non a caso, un iter autorizzativo semplificato.
L'emanazione di Linee Guida che uniformino la procedura in tutto il Paese
non può essere ulteriormente rimandata*

Le cifre del comparto FV in Italia

Il settore FV ha raggiunto oggi un livello di sviluppo molto interessante, superiore anche alle migliori previsioni degli anni precedenti: la potenza fotovoltaica installata in Italia al 30 aprile 2009 è pari ad oltre **450 MW**, per circa **37mila** impianti entrati in esercizio (fonte GSE). Nel solo 2008 in Italia si sono registrati 338 MW di impianti installati e collegati alla rete (che hanno posto il nostro Paese al quarto posto nello specifico ranking internazionale dello scorso anno), 2 Miliardi di Euro di fatturato e la conseguente creazione di 15.000 nuovi posti di lavoro.

Questo risultato sarebbe stato ancora migliore se gli impedimenti creati dalle autorità locali per la costruzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non avessero in numerosi casi ritardato e bloccato progetti molto ambiziosi.

La situazione normativa

Il **D.Lgs 387 del 29/12/03** sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, che ha introdotto il principio del finanziamento in Conto Energia degli impianti fotovoltaici, aveva previsto un **iter autorizzativo semplificato** per facilitare lo sviluppo di questo mercato: veniva demandato ad una **Conferenza dei Servizi** l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione d'energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. A tal fine la Conferenza dei Servizi doveva essere convocata dalla Regione entro **30 giorni** dal ricevimento della domanda d'autorizzazione, e concludere il procedimento autorizzativo entro **180 giorni** dalla richiesta.

In particolare veniva recepito il principio che per gli impianti non programmabili (quindi per il FV) **nessuna autorizzazione doveva essere richiesta se il sito su cui si sarebbe installato l'impianto era esente da vincoli** di qualsiasi natura in materia di tutela dell'ambiente, tutela del paesaggio e patrimonio storico-artistico. La **Conferenza Unificata**, su proposta del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministero per i beni e le attività culturali,

avrebbe dovuto approvare le **Linee Guida** per lo svolgimento del procedimento autorizzativo.

Gli ostacoli

In attesa che le citate Linee Guida siano approvate dalla Conferenza Unificata, ed in considerazione del fatto che i territori regionali sono interessati da un elevato numero di iniziative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, le singole Regioni hanno ravvisato la necessità di fornire indirizzi e procedure affinché l'esercizio delle competenze delle Regioni avvenisse in maniera coordinata. Purtroppo molte delle procedure approvate hanno creato degli impedimenti reali allo sviluppo della tecnologia FV, e hanno comportato **diversità di comportamenti fra le varie regioni** e in qualche caso fra le varie province della singola regione.

La casistica oscilla fra i comportamenti delle Regioni **Lombardia e Puglia**, che hanno seguito in modo corretto le raccomandazioni del DLgs 387/2003 a quelli delle Regioni **Sicilia e Basilicata**, che sono da considerarsi fra le più limitanti per lo sviluppo del FV. La situazione si è riflessa nel numero di impianti FV installati, che a fine 2008 vedeva il **25%** di questi concentrarsi per l'appunto in Lombardia (con 49 MW di potenza installata) e Puglia (51,6 MW) mentre Sicilia (17 MW) e Basilicata (4,5 MW) si trovano nelle ultime posizioni della classifica per regioni della potenza installata (cf. allegato)

Le istanze di GIFI-ANIE

Da anni GIFI-ANIE sta sollecitando i Ministeri interessati (Sviluppo Economico, Ambiente e Beni Culturali) e la Conferenza Unificata affinché vengano rispettate le direttive del DLgs 387/2003 e vengano emanate queste Linee Guida (che erano state introdotte dal legislatore per semplificare l'iter autorizzativo richiesto per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

Purtroppo a distanza di **più di 5 anni** dalla pubblicazione di quel DLgs **queste Linee Guida non sono state ancora emanate** e questo ha comportato ritardi e difficoltà nello sviluppo degli impianti alimentati da fonte FV.

GIFI-ANIE auspica l'emanazione delle suddette Linee Guida, nel pieno rispetto della volontà del legislatore, ed in particolare:

1. Una volta emanate, le Linee Guida dovrebbero essere recepite dalle singole regioni **senza ulteriori modifiche**;
2. Gli impianti con potenza **inferiore a 20 kWp** dovrebbero essere esclusi in ogni caso dall'autorizzazione unica, anche in presenza di vincoli;
3. In linea con le direttive dell'art. 12 del D.Lgs 387, anche gli impianti con potenza **superiore a 20 kWp** dovrebbero essere esclusi dall'Autorizzazione Unica, sempre che non sia richiesto dall'autorità locale (comune, provincia, regione, parco, etc.) il rilascio di specifiche autorizzazioni, previste dalle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
4. La valutazione di impatto ambientale o lo screening ambientale dovrebbero essere richiesti solo in presenza di vincoli ambientali, e in questo caso si dovrebbe applicare il normale procedimento dell'Autorizzazione Unica.

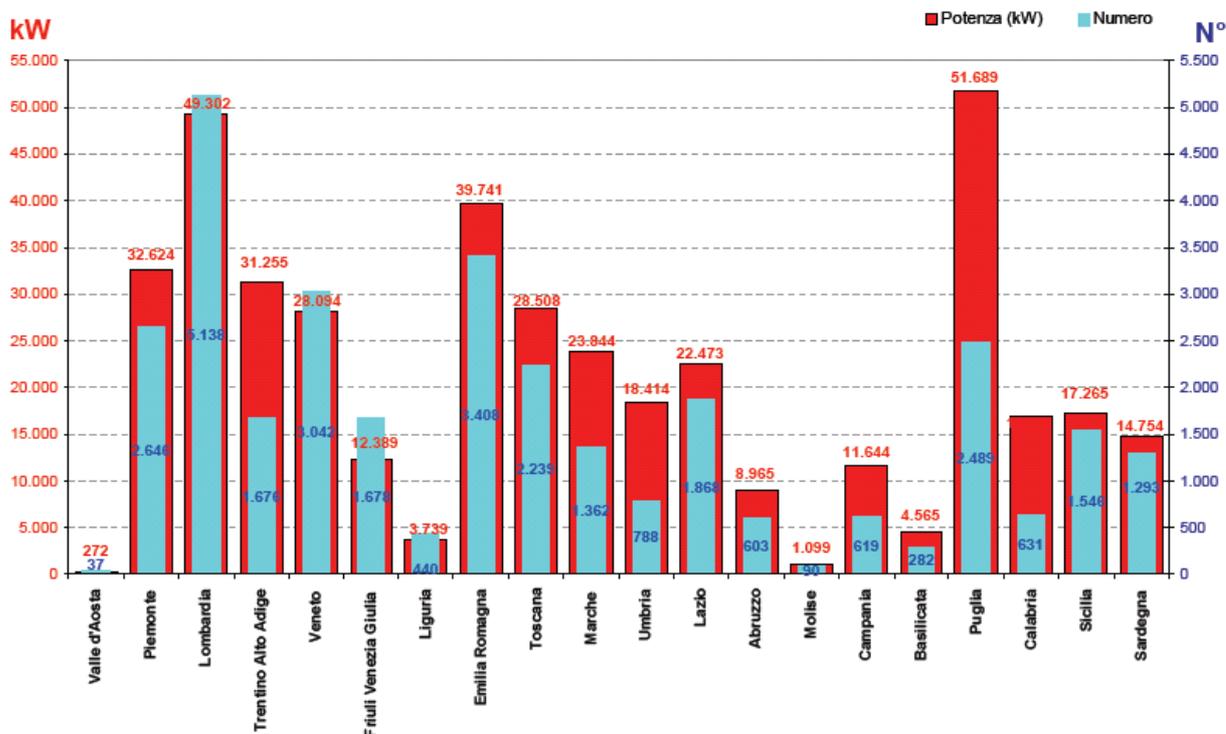
Bilancio del Conto Energia al 2008



Impianti N° 31.875

Potenza 417.617 kW

Taglia Media 13,1 kW



Distribuzione regionale e classi di potenza degli impianti

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW <= P <= 3 kW		CLASSE 2 : 3 kW < P <= 20 kW		CLASSE 3 : P > 20 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
Valle d'Aosta	19	50,7	17	175,7	1	46	37	272,3
Piemonte	1.340	3.471,6	1.114	9.233,8	192	19.919	2.646	32.624,0
Lombardia	2.716	6.975,7	2.134	17.528,6	288	24.798	5.138	49.302,0
Trentino Alto Adige	650	1.754,1	782	7.516,0	244	21.985	1.676	31.254,9
Veneto	1.551	4.023,4	1.341	10.335,0	150	13.736	3.042	28.094,0
Friuli Venezia Giulia	739	1.984,6	896	6.013,1	43	4.391	1.678	12.388,7
Liguria	273	656,4	149	1.040,3	18	2.043	440	3.739,3
Emilia Romagna	1.785	4.577,3	1.288	10.600,2	335	24.564	3.408	39.741,3
Toscana	1.151	2.907,5	969	8.435,4	119	17.165	2.239	28.507,8
Marche	676	1.731,8	538	4.540,6	148	17.572	1.362	23.844,0
Umbria	274	732,0	381	3.496,5	133	14.185	788	18.414,0
Lazio	896	2.318,2	856	6.937,2	116	13.218	1.868	22.473,0
Abruzzo	223	564,5	312	2.514,3	68	5.886	603	8.965,2
Molise	34	91,6	48	446,4	8	561	90	1.098,7
Campania	251	672,7	296	2.635,4	72	8.336	619	11.643,9
Basilicata	89	247,6	149	1.276,4	44	3.041	282	4.564,9
Puglia	1.050	2.730,1	1.190	9.543,4	249	39.416	2.489	51.689,4
Calabria	231	630,8	346	2.862,3	54	13.488	631	16.980,8
Sicilia	795	2.113,9	668	4.772,6	83	10.378	1.546	17.264,8
Sardegna	872	2.380,5	387	2.688,8	34	9.685	1.293	14.754,0
ITALIA	15.615	40.614,9	13.861	112.591,9	2.399	264.410,2	31.875	417.617,0

La tabella mostra il numero d'impianti fotovoltaici presenti in Italia, distribuiti per regione, con l'indicazione della potenza installata in ciascuna regione, suddivisa in classi di potenza.